

## **Feline Exocrine Pancreatic Insufficiency: A Retrospective Study of 150 Cases**

*Xenoulis P.G. et al. – Journal of Veterinary Internal Medicine* **2016 Sep 19. doi: 10.1111/jvim.14560. [Epub ahead of print]**

### **INTRODUZIONE**

- **L'INSUFFICIENZA PANCREATICA ESOCRINA (EPI)** – che consiste in un' inadeguata produzione di enzimi pancreatici - rappresenta una patologia considerata relativamente poco comune nella specie felina.
- Sono stati in precedenza pubblicati studi in base ai quali il **test** per la concentrazione della **trypsin-like immunoreactivity** specifica **felina (FTLI)** rappresenta il metodo migliore per la diagnosi di EPI.
- La finalità dello studio è stata descrivere segnalamento, sintomatologia, anomalie laboratoristiche, malattie concomitanti e risposta alla terapia in gatti con EPI. Inoltre sono stati analizzati fattori potenzialmente associati alla risposta alla terapia messa in atto.

### **MATERIALI e METODI**

- Il **criterio diagnostico** applicato per la diagnosi di EPI è stato la concentrazione di **FTLI  $\leq 8 \mu\text{g/L}$** , che rappresenta il cut-off attualmente stabilito per la diagnosi.
- Per ogni soggetto incluso, la risposta alla terapia è stata soggettivamente valutata dal veterinario referente in buona, parziale e scarsa.
- Ove disponibili, sono state valutate anche la concentrazione di **folati** e di **cobalamina** al momento della diagnosi.

### **RISULTATI**

- Nello studio sono stati inclusi **150 casi**. La razza più rappresentata era il gatto comune europeo a pelo corto (94 gatti). I maschi erano il 59% e le femmine il 41%. L'età mediana era 7 anni e mezzo circa, con ampia variabilità di età.
- Il segno clinico più rappresentato è stato la **perdita di peso** (91%), la cui durata mediana è stata di 6 mesi, oltre a feci non formate e diarrea, mantello di scarsa qualità, polifagia, anoressia, letargia e vomito in percentuali variabili.
- **Cobalamina** e **folati** sono stati misurati in 119 gatti: 92 (77%) possedevano la concentrazione di cobalamina al di sotto del valore di riferimento (< 290 ng/L). I **gatti** con **ipocobalaminemia** possedevano anche **valori di FTLI molto basso**.

Inoltre, 56 dei 119 gatti (47%) possedevano aumento dei folati, mentre 6 gatti (5%) avevano riduzione del valore di folati.

- Le **patologie concomitanti** erano presenti in 87 gatti (58% dei casi) ed erano rappresentate da: problemi gastroenterici (30 gatti), endocrinopatie (21 gatti, di cui 13 con diabete mellito), pancreatite e lipidosi epatica.
- Le **terapie prescritte** sono state enzimi pancreatici, antibiotici, cobalamina, steroidi e cambio della dieta.
- Relativamente alla **risposta alla terapia**, dei 121 gatti di cui si sono ottenute informazioni, la risposta alla terapia è stata considerata buona in 72, parziale in 33 e scarsa in 16. La risposta migliore alla terapia si è verificata in gatti con valori di fTLI < 4 µg/L. Inoltre, gatti che hanno ricevuto concomitante terapia con cobalamina avevano maggiori possibilità di rispondere positivamente ai trattamenti.

## **DISCUSSIONE - CONCLUSIONI**

- L'**ampia variabilità di età** di gatti in cui è stata fatta diagnosi suggerisce di prendere sempre in considerazione la diagnosi di EPI (spesso evoluzione di pancreatite cronica) in presenza di segni clinici compatibili.
- Il segno clinico "diarrea" era presente solo nel 62% dei gatti, percentuale più bassa di quanto non si verifichi nella specie canina, in cui rappresenta il segno clinico più comune: la presentazione clinica di molti gatti con EPI, non rispecchia la tipica presentazione clinica del cane (diarrea, perdita di peso, polifagia), e quindi molti casi di EPI nel gatto possono non essere diagnosticati correttamente. **Nel gatto EPI dovrebbe pertanto essere sospettata in soggetti con inspiegabile perdita di peso ed anoressia, anche senza i segni clinici tipici della specie canina.**
- Occorre considerare EPI anche in gatti molto giovani (< 5 anni).
- La **supplementazione con cobalamina** ha un effetto positivo sull'esito delle terapie messe in atto, anche nei casi in cui la concentrazione della vitamina è all'interno dell'intervallo di riferimento. La somministrazione di antibiotici invece non sembra avere impatto sull'esito delle terapie.
- Nel complesso la maggior parte di gatti con EPI rispondono abbastanza bene alle terapie che vengono intraprese.